

ITINERARI CULTURALI DEL CONSIGLIO D'EUROPA



COUNCIL OF EUROPE



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

ITINERARI CULTURALI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Consiglio d'Europa

Testo prodotto dal Consiglio d'Europa e tradotto a cura del Ministero italiano dei beni e delle attività culturali e del turismo, d'intesa con il Consiglio d'Europa.

Eventuali richieste aventi a oggetto la riproduzione dell'intero documento originale, o di parte di esso, vanno indirizzate alla Direzione della Comunicazione del Consiglio d'Europa (F-67075 Strasbourg Cedex; publishing@coe.int).

Richieste relative alla traduzione italiana vanno inoltre indirizzate a:
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Segretariato generale, via del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma; sg@beniculturali.it.

Per informazioni sul programma Itinerari culturali, rivolgersi agli Itinerari culturali del Consiglio d'Europa.

© Consiglio d'Europa, Ottobre 2016

Guida a cura di Scenseed SL per conto degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa. Madrid, 7 Ottobre 2016

Questa traduzione è stata curata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e viene pubblicata d'intesa e con il permesso del Consiglio d'Europa

INDICE PERCORSI CULTURALI

Introduzione	3
I Cammini di Santiago di Compostela (1987)	6
La Hansa (1991)	7
Le Rotte dei Vichinghi (1993)	8
La Via Francigena (1994)	9
Gli Itinerari del patrimonio Al-Andalus (1994)	10
La Rotta dei Fenici (2003)	11
La Rotta del ferro nei Pirenei (2004)	12
Le Vie europee di Mozart (2002)	13
L'itinerario Europeo del Patrimonio Ebraico (2004)	14
L'itinerario di san Martino di Tours (2005)	15
I Siti Cluniacensi in Europa (2005)	16
Le Rotte dell'olivo (2005)	17
La Via Regia (2005)	18
Transromanica. Gli Itinerari del patrimonio romanico europeo (2007)	19
Iter Vitis, il cammino della vigna (2009)	20
L'itinerario europeo delle abbazie cistercensi (2010)	21
L'itinerario europeo dei cimiteri (2010)	22
I Cammini dell'arte rupestre preistorica (2010)	23
Itinerario europeo delle città termali storiche (2010)	24
Itinerario dei cammini di sant'Olav (2010)	25
I Siti casadei (2012)	26
Itinerario europeo della ceramica (2012)	27
La Via europea del Megalitico (2013)	28
Le Strade degli Ugonotti e dei Valdesi (2013)	29
ATRIUM. Architettura dei regimi totalitari del XX secolo (2014)	30
La Rete dell'Art Nouveau (2014)	31
La Via Habsburg (2014)	32
La strada degli imperatori romani e strada danubiana del vino (2015)	33
L'itinerario europeo dell'imperatore Carlo V (2015)	34
Destinazione Napoleone (2015)	35
Sulle tracce di Robert Louis Stevenson (2015)	36
Le città fortificate della Grande Regione (2016)	37



Introduzione

Il programma Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa è stato lanciato nel 1987 per dimostrare che le radici dell'identità europea possono essere la base di una cittadinanza condivisa.

Gli Itinerari Culturali dimostrano, attraverso un viaggio nel tempo e nello spazio, come il patrimonio e le culture di regioni europee diverse e distanti tra loro contribuiscano a un patrimonio culturale condiviso. Gli Itinerari Culturali mettono in pratica i principi fondamentali promossi dal Consiglio d'Europa: diritti umani, democrazia, partecipazione, identità e diversità culturale. Incoraggiano il dialogo interculturale, lo scambio e l'arricchimento reciproco attraverso le frontiere e i secoli.

Oggi sono più di 30 gli Itinerari Culturali certificati, pensati per incoraggiare i cittadini europei a riscoprire il loro patrimonio attraverso il turismo culturale in tutto il continente Europeo e al di là di esso.

Gli Itinerari Culturali promuovono lo sviluppo sostenibile attraverso l'attuazione di progetti dal basso e incentivano forme diversificate di turismo che conciliano approcci individuali e collettivi attraverso le nuove tecnologie, i social media e le nuove forme di narrazione.

Gli itinerari culturali si inseriscono in una rete che consente di creare sinergie tra le autorità nazionali e regionali e gli enti locali e una vasta gamma di associazioni e partner sociali ed economici. L'obiettivo è la promozione di esperienze di viaggio sostenibili che incoraggino l'accesso diretto al patrimonio Europeo garantendo il dialogo tra gli abitanti delle zone interessate e i viaggiatori.

Nel 2010 il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha istituito un Accordo Parziale Allargato sugli Itinerari Culturali per consentire una maggiore collaborazione tra gli Stati più interessati allo sviluppo degli Itinerari Culturali con un'attenzione particolare a temi che simboleggiano i valori, la storia e la cultura europei e alla scoperta di destinazioni meno note. Oggi il programma beneficia della collaborazione con Ministeri per la cultura e per il turismo, con autorità regionali ed enti locali e con organizzazioni internazionali. Si è istituito un partenariato di lungo periodo con il Parlamento Europeo e con la Commissione Europea attraverso programmi congiunti, e con l'Organizzazione Mondiale del Turismo dell'ONU e con la *European Travel Commission* tramite progetti specifici.



L'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali, istituito in collaborazione con il Granducato del Lussemburgo, è l'agenzia tecnica di riferimento del programma, incaricata di fornire consulenza agli itinerari culturali certificati e ai nuovi progetti in base ai criteri adottati dal Consiglio d'Europa:

- Avere per oggetto un tema che rappresenti i valori Europei e che accomuni almeno tre paesi europei;
- Essere oggetto di ricerche scientifiche multidisciplinari che coinvolgano più paesi;
- Valorizzare la memoria, la storia e il patrimonio europei e contribuire a interpretare l'attuale diversità dell'Europa;
- Sostenere lo scambio culturale e formativo per le nuove generazioni;
- Sviluppare progetti esemplari e innovativi nel campo del turismo culturale e dello sviluppo culturale sostenibile;
- Elaborare progetti turistici rivolti a vari gruppi.

Il Programma Itinerari Culturali si propone come canale per il dialogo interculturale e mira a promuovere la conoscenza e la comprensione dell'identità culturale europea, a tutelare e valorizzare il patrimonio naturale e culturale come mezzo per migliorare l'ambiente di vita e come fonte di sviluppo culturale, sociale ed economico.

La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale condiviso europeo è essenziale per capire chi siamo e da dove veniamo, per poter affrontare il nostro futuro comune.

Ti invitiamo a intraprendere con noi questo viaggio di scoperta!

Stefano Dominioni

Segretario Esecutivo dell'Accordo Parziale Allargato sugli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa, Direttore dell'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali



Itinerari culturali



1987

I Cammini di Santiago di Compostela



STORIA

Secondo la leggenda, le reliquie di San Giacomo vennero trasportate, in barca, da Gerusalemme al nord della Spagna, dove furono sepolte sotto quella che conosciamo oggi come la città di Santiago de Compostela. In seguito alla scoperta della presunta tomba del Santo nel IX secolo, il Cammino di San Giacomo divenne uno dei pellegrinaggi cristiani più importanti nel medioevo, poiché compiere l'intero percorso garantiva l'indulgenza plenaria.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Per secoli, i pellegrini hanno avuto la possibilità di scoprire nuove tradizioni, lingue e stili di vita e di tornare a casa con un bagaglio culturale eccezionale per un'epoca in cui viaggiare in terre lontane esponeva a grandi rischi. Il Cammino di Santiago rappresenta dunque al tempo stesso il simbolo di mille anni di storia europea e un modello di cooperazione culturale per tutta l'Europa.

VIAGGIARE OGGI

Ogni anno sono centinaia di migliaia i viaggiatori che percorrono il cammino verso Santiago di Compostela. Poiché l'itinerario ha infinite possibilità di percorso, spesso si può iniziare il viaggio letteralmente dalla porta di casa. La maggior parte dei viaggiatori si sposta a piedi, alcuni in bicicletta, altri a cavallo o a dorso d'asino, come facevano i pellegrini nel Medioevo. Questo antico cammino offre un'esperienza umana molto intensa, poiché si viene a creare un senso di fratellanza tra i viaggiatori e uno stretto legame con il territorio.



PATRIMONIO

Il pellegrinaggio ha permesso di formare un patrimonio unico, sia materiale, come luoghi di culto, ospedali, strutture ricettive, ponti, che immateriale, miti, leggende e canti che animano il Cammino di Santiago e diletano il viaggiatore.

Contatti

FÉDÉRATION EUROPÉENNE DES CHEMINS
DE SAINT-JACQUES DE COMPOSTELLE

Hôtel-Dieu

2, rue Becdelièvre

43000 Le Puy-en-Velay - FRANCE

T: +33 (0)4 71 07 00 20

contact@saintjamesway.eu

<http://www.saintjamesway.eu>





1991

La Hansa



VIAGGIARE OGGI

I viaggiatori possono visitare qualunque città in questa grande rete, poiché sono tutte visitabili in qualsiasi giorno dell'anno. Tuttavia, vi è un'occasione speciale, la Giornata Anseatica, che riunisce ogni anno cittadini provenienti da oltre 100 città europee di 16 nazioni diverse per celebrare la comprensione, il rispetto e la cooperazione. Grazie a centinaia di attività, mercatini e mostre, i viaggiatori possono toccare con mano il vero spirito anseatico!

Contatti

Hanse Office of HANSE
Rathaus
23552 Lübeck, Germany
T: +49 (0) 451122-10 20
Fax: +49 (0) 451122-10 90
hansebuero@hanse.org
<http://www.hanse.org/>

STORIA

A metà del XIII secolo i mercanti marittimi tedeschi si unirono per porre le basi di quella che poi divenne la Lega Anseatica, con l'obiettivo di perseguire i loro interessi economici condivisi. Lungo le sponde del Nord Europa, soprattutto sulle rive del Baltico, furono 225 le città che si unirono alla Lega, che influenzò significativamente l'economia, la politica e il commercio fino al XVII secolo.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Tutte le 185 città che oggi fanno parte della Lega Anseatica condividono gli stessi diritti democratici e gli stessi valori europei; libero scambio, libera circolazione e tutela dei cittadini. Con le odierne tensioni interne all'Europa, questa rete rappresenta un importante strumento di convivenza pacifica improntata al rispetto reciproco. Inoltre, l'iniziativa della Gioventù anseatica riunisce i giovani delle città anseatiche per trasmettere questi valori alle generazioni successive.

PATRIMONIO

La rete riunisce 185 città di 16 paesi, molte delle quali rientrano nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. La Hansa potrebbe esser vista come un'antesignana medievale dell'Unione Europea: rappresenta un patrimonio inestimabile proveniente dal comune passato europeo.





STORIA

L'età Vichinga è iniziata nell'800 d.C. ed è proseguita fino circa al 1050 d.C. In questi anni i Vichinghi hanno primeggiato nella costruzione di navi, nella nautica e nell'arte della navigazione. Hanno esplorato tutta l'Europa settentrionale e occidentale, l'Atlantico settentrionale e il Mediterraneo, fino ad arrivare ai fiumi della Russia e dell'Ucraina.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

In un'epoca in cui in pochi si mettevano in viaggio, i Vichinghi facevano incursioni, commerciavano e stabilivano insediamenti. Per secoli sono stati un vettore di trasmissione di cultura e tradizioni su tutto il continente europeo. Il patrimonio dei Vichinghi unisce dunque i popoli europei di oggi.

PATRIMONIO

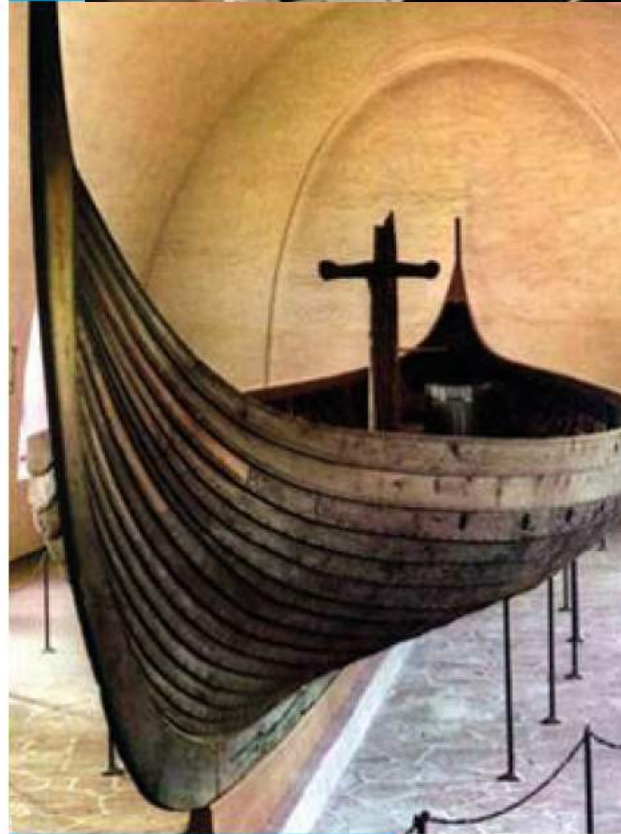
L'Itinerario Culturale dei Vichinghi è un'importante rete che, attraversando distanze ragguardevoli, riunisce siti, storie e patrimonio che testimoniano l'eredità dei Vichinghi in Europa e oltre. I Vichinghi avevano fatto di luoghi come Hedeby, Birka, Jorvik, Dublino e Kiev dei centri commerciali di primo piano e hanno lasciato chiari segni del loro passaggio, per esempio nelle tracce dei primi tribunali, chiamati "cose", nei nomi delle località, nelle lingue e nelle strutture sociali, in arte e letteratura, nei siti archeologici. Gran parte della storia vichinga è ancora presente sotto forma di patrimonio immateriale, come le saghe che narrano le prodezze e i viaggi dei Vichinghi.

VIAGGIARE OGGI

Sono circa 50 i siti presenti lungo l'itinerario, tra i quali forti, città, fattorie, cave, navi, manufatti, musei, reperti archeologici e «case lunghe» ricostruite. Il viaggiatore può scoprire quest'affascinante cultura attraverso un viaggio oltre le frontiere nazionali mentre si gode una serie di eventi, come i mercati Vichinghi, molto diffusi e apprezzati.

1993

Le Rotte dei Vichinghi



Contatti

Destination Viking - co/ Shetland Amenity Trust,
Garthpool, Lerwick, Shetland, UK ZE1 ONY.

info@destinationviking.com

T: +44 1595 694688

Fax: +44 773 3260841

www.destinationviking.com/routes/viking-routes



1994

La Via Francigena



PATRIMONIO

Percorrendo la Via Francigena osserviamo quanto il pellegrinaggio abbia influenzato la struttura dei villaggi. Il cammino si allontana spesso dalla strada principale ed è costeggiato da splendide chiese e edifici. La Via Francigena è ricca di siti archeologici e luoghi di culto e soprattutto di svariati capolavori dell'architettura Romanica, a testimonianza del suo ruolo nello sviluppo religioso e artistico in epoca medievale.

VIAGGIARE OGGI

I viaggiatori possono riscoprire questo viaggio lungo 1800 km attraverso Inghilterra, Francia, Svizzera e Italia lungo i percorsi dei pellegrini che si recavano a Roma, per poi proseguire verso Gerusalemme o Santiago di Compostela. Questo percorso permette di riscoprire il territorio, la storia e i popoli con la calma e la contemplazione tipiche di chi viaggia a piedi. Un ritmo che permette ai moderni pellegrini di comprendere meglio il paesaggio, la storia e le nazioni del presente e del passato.

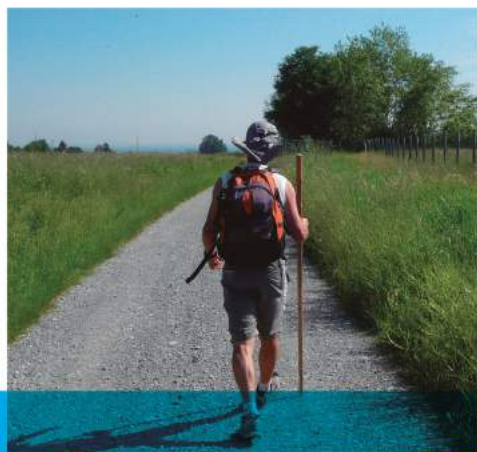


STORIA

Nel 990 d.C. Sigerico, arcivescovo di Canterbury, si recò a Roma per incontrare papa Giovanni XV e ricevere il pallio dell'investitura. Lungo la via prese nota delle 79 tappe del viaggio nel proprio diario. Grazie a questo documento è stato possibile ricostituire la via più breve che allora collegava Canterbury e Roma, via che possono oggi seguire tutti i viaggiatori.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

La Via Francigena era un percorso di collegamento che ha contribuito all'unità culturale dell'Europa nel medioevo. Oggi la Via Francigena è considerata un ponte tra le culture dell'Europa anglosassone e quelle dell'Europa latina. In questo senso, il sentiero dei pellegrini è diventato la metafora di un viaggio alla riscoperta delle radici dell'Europa, per abbracciare e comprendere le varie culture che compongono la nostra identità comune.



Contatti

European Association Francigena Ways
c/o Comune di Piacenza - Assessorato alla Cultura,
Palazzo Farnese,
piazza Cittadella 29, 29121 Piacenza - Italy
T: +39 0523 492792 / +39 0523 492793
segreteria@viefrancigene.org
<http://www.viefrancigene.org>



1997

Gli Itinerari del patrimonio Al-Andalus



STORIA

Nell'VIII secolo d.C. la penisola iberica visse l'arrivo degli Arabi e dei Berberi, che si mescolarono agli abitanti romano-visigoti, dando origine a ciò che veniva chiamato Al-Andalus. Questa prospera civiltà musulmana medievale si estendeva al suo apogeo su gran parte dell'odierno territorio di Spagna e Portogallo, fino al suo declino alla fine del XV secolo.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

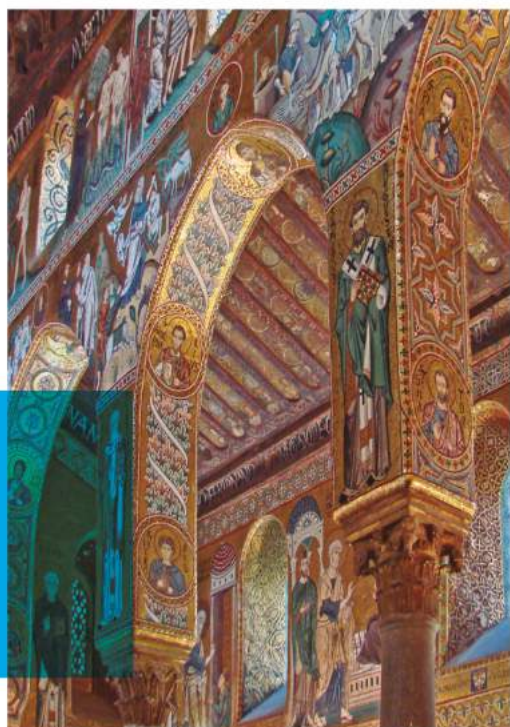
Gli itinerari del patrimonio Al-Andalus rivisitano la civiltà ispano-islamica attraverso arte, cultura e relazioni storico-sociali con mondo arabo, bacino del Mediterraneo e America latina. Lungo la via, i viaggiatori percepiscono meglio il ruolo storico della Spagna e dell'Andalusia come ponte culturale tra Oriente e Occidente, migliorando la propria comprensione di altre culture, per contribuire alla costruzione di un mondo più solidale.

PATRIMONIO

Oltre allo stupefacente patrimonio architettonico, con l'Alhambra punta di diamante, queste vie riportano in vita letteratura, arte, scienza, arti grafiche, gastronomia, fiestas e tradizioni di Al-Andalus. Otto secoli di convivenza hanno lasciato un segno profondo sul territorio e sugli abitanti: tutto è ancora impregnato dell'eredità andalusa.

VIAGGIARE OGGI

Ci sono vari itinerari che collegano paesi con un'identità culturale condivisa e ci aiutano a capire la Spagna di oggi. Percorsi come l'itinerario culturale Umayyad seguono le orme degli Arabi, dalla penisola araba attraverso le capitali più emblematiche di Dar-al Islam, fino ad arrivare ad Al-Andalus. Una volta nella Spagna del sud, inizia la vera e propria esplorazione lungo le strade che attraversano la regione e toccano 250 città al di fuori dei circuiti turistici più noti. Queste linee di comunicazione verso terre distanti offrono al viaggiatore un'esperienza culturale davvero internazionale.



Contatti

Fundación Pública Andaluza El legado andalusí
Pabellón de al-Andalus y la Ciencia
(Parque de las Ciencias)
Av. De la Ciencia, s/n
18006 Granada (ESPAÑA)
T: + 34 958 225995
<http://www.legadoandalusi.es>





2003

La Rotta dei Fenici



STORIA

La Rotta dei Fenici fa riferimento alle grandi rotte di navigazione che, dal XII secolo a.C., erano usate dai Fenici, grandi navigatori e mercanti, per i commerci e la comunicazione in tutto il Mediterraneo. Nei tempi antichi, attraverso queste rotte, i Fenici e altre grandi civiltà del Mediterraneo hanno contribuito alla nascita di una koiné, una comunità culturale mediterranea.


VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

La Rotta dei Fenici punta a stimolare il dialogo interculturale nel Mediterraneo tramite la condivisione dei valori del Consiglio d'Europa, soprattutto i diritti umani e la democrazia. La rotta passa per vari paesi non Europei - alcuni teatro di conflitti - e contribuisce a promuovere la libertà d'espressione, l'uguaglianza, la libertà di pensiero e religione e la tutela delle minoranze. Questa rete propone un modo di lavorare insieme per la pace e il rispetto reciproco nel Mediterraneo.

PATRIMONIO

Abbraccia 18 paesi, molti dei quali si trovano nel Nord Africa o in Medio Oriente, e rafforza i legami storici tra i paesi del Mediterraneo. Questi legami sono rappresentati da un grande patrimonio che ha avuto origine con le antiche civiltà del Mediterraneo e che ritroviamo in vari siti archeologici, etnici, antropologici, culturali e naturalistici e anche nel significativo patrimonio immateriale del Mediterraneo.

VIAGGIARE OGGI



Le città del Mediterraneo erano il luogo di sosta dei viaggiatori della Rotta dei Fenici, usata per scambiare manufatti, conoscenze ed esperienze. In questo senso l'esperienza di viaggio lungo la Rotta dei Fenici punta a mostrare al viaggiatore i nostri comuni percorsi, collegando paesi di tre continenti e oltre 100 città che hanno avuto origine dalle antiche civiltà del Mediterraneo.

Contatti

International Center "M. Vignola"
Selinunte
Dar Koiné
Via Clizia, 6
Selinunte/Castelvetrano (ITALIA)
<http://fenici.net>

2003

La Rotta del ferro nei Pirenei



STORIA

La regione dei Pirenei è ricca di minerali ferrosi e vanta una tradizione secolare di produzione di ferro. Questa attività produsse benessere economico e restano molte tracce dell'antico splendore. La silvicoltura, l'industria mineraria e quella di trasformazione hanno lasciato tracce importanti nel tessuto urbano e rurale della catena montuosa.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Il ferro non è solo un'importante materia prima, ma anche la base per lo sviluppo di una ricca cultura che gravita intorno alla sua lavorazione. Essa è stata, per secoli, l'incentivo di una grande rete di scambi commerciali attraverso le frontiere europee e ha contribuito allo sviluppo economico e alla creazione di un'identità transfrontaliera condivisa.



PATRIMONIO

Il patrimonio industriale è una componente fondamentale della ricchezza di una società. In particolare, la lavorazione del ferro nei Pirenei ha lasciato un'importante eredità di miniere, fornaci a carbone e manufatti in ferro, oltre alle case di minatori e lavoratori del ferro, ad alcune particolari caratteristiche dell'architettura del ferro e a una serie di sculture contemporanee.

VIAGGIARE OGGI

La Rotta del Ferro è un invito a saperne di più sulla trasformazione e la commercializzazione del ferro dal XVII alla fine del XIX secolo. Questa rotta offre un cammino piacevole e interessante, adatto a tutti, tra scenari di montagna, cultura e storia industriale. I siti più importanti sono la fucina Farga Rossell - Centro di Interpretazione del Ferro, la miniera Llorçs, la via degli arrieros e la Via degli Uomini del Ferro, la chiesa di Sant Martí de la Cortinada e il Museo Casa d'Areny-Plandolit. Lungo la rotta potrete saperne di più su ogni fase della produzione del ferro. Ulteriori informazioni sono disponibili nell'apposita guida.



Contatti

The Pyrenean Iron Route
ecasanelles@gencat.cat
proiektuak@lenbur.com



2004

Le Vie europee di Mozart



STORIA

Wolfgang Amadeus Mozart è tra le figure più influenti nella storia della musica e della cultura occidentale. Per gran parte della sua vita ha viaggiato in tutta Europa, per garantirsi una buona formazione, imparare nuovi stili e stabilire contatti con altri musicisti e compositori. Nonostante sia morto a soli 35 anni, Mozart ha viaggiato per oltre 10 anni. In pratica, ha passato in viaggio un terzo della sua vita: possiamo descriverlo come la prima personalità veramente europea, e non solo nel campo della musica.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

La musica è un linguaggio comune che unisce tutti. Questa rotta aiuta a tutelare il patrimonio culturale legato a questa figura fondamentale e incentiva il dialogo interculturale. Le città visitate da Mozart collaborano per promuovere la conoscenza di questo musicista unico e per consolidare l'idea di un'identità europea condivisa nei progetti artistici, di ricerca, turistici e didattici.

VIAGGIARE OGGI

Palazzi e piazze, giardini ornamentali, locande e hotel, sale da concerto e teatri, città, chiese e paesaggi: non esiste modo migliore per conoscere Wolfgang Amadeus Mozart, la sua vita, la sua musica, che ripercorrere le sue orme in Europa, visitando alcuni dei luoghi più importanti per il patrimonio culturale Europeo, in termini di musica, arte e architettura.

PATRIMONIO

Tutti i viaggi di Mozart, dal 1762 al 1791, sono documentati dalla corrispondenza di Mozart e da altri documenti autentici, e possono essere ripercorsi dai viaggiatori. Dal viaggio d'iniziazione che portò il giovane Mozart da Salisburgo a Monaco, fino all'ultimo viaggio da Vienna a Praga, si copre una buona parte d'Europa, con 10 paesi e oltre 200 siti coinvolti. Lungo gli itinerari turistici sono decine le attività artistiche, culturali, didattiche e accademiche proposte, che consentono al viaggiatore di scoprire uno dei musicisti più affascinanti di tutti i tempi.



Contatti

European Mozart Ways - Sigmund Haffnergasse 3

A-5020 Salzburg

T: +43 699 1128 0216

office@mozartways.com

www.mozartways.com



2004

L'itinerario europeo del patrimonio ebraico



STORIA

Il popolo ebraico è parte integrante della civiltà europea, avendo contribuito in maniera eccezionale e durevole al suo sviluppo nel corso dei millenni, fino a oggi. Il programma Itinerari Culturali è un modo innovativo e piacevole per far conoscere a un pubblico più ampio questa grande storia.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Gran parte della storia del popolo ebraico affonda le sue radici in Europa, con un passato di migrazioni, persecuzioni e precarietà, ma anche di scambi, umanesimo e arricchimento reciproco. Un aspetto fondamentale degli itinerari è il riconoscimento del contributo essenziale della tradizione ebraica alla costruzione della diversità culturale tramite un intenso dialogo interculturale.

PATRIMONIO

Il patrimonio ebraico europeo attraversa il continente. Esempi di primo piano sono siti archeologici, sinagoghe storiche, cimiteri, vasche per le abluzioni, quartieri ebraici, monumenti e memoriali. Sono inoltre inclusi nell'itinerario molti archivi, biblioteche e musei specializzati nello studio della vita ebraica. Questo itinerario promuove la comprensione e l'apprezzamento dei manufatti religiosi e quotidiani e il riconoscimento del ruolo fondamentale del popolo ebraico nella storia europea.

VIAGGIARE OGGI

Gli itinerari comprendono quartieri e città, regioni e paesi e assumono anche una dimensione transnazionale. Attraverso questi itinerari, che coprono virtualmente tutto il continente europeo, il viaggiatore si immerge nella storia ebraica, attraversando frontiere e secoli e ricevendo informazioni e materiali. L'itinerario organizza regolarmente eventi, come la Giornata Europea della Cultura Ebraica.



Contatti

Association Européenne pour la
Préservation et la Valorisation de
la Culture et du Patrimoine Juif
aepj@jewishheritage.org
<http://www.jewishheritage.org>





STORIA

San Martino di Tours è uno dei santi cristiani più noti e riconoscibili e viene venerato dal quarto secolo. Era il vescovo di Tours, e il suo santuario in Gallia/Francia era la meta di un pellegrinaggio importante nell'alto medioevo quanto quello a Roma, prima di diventare un famoso punto di sosta per i pellegrini diretti verso Compostela. Per tutta la sua vita il santo ha sempre viaggiato in Europa, lasciando un'impronta significativa nella nostra memoria collettiva.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

L'itinerario di San Martino rappresenta il valore della condivisione, incarnato dagli atti di carità del Santo ad Amiens, quando donò metà del suo mantello a un uomo indigente che stava morendo di freddo nel cuore dell'inverno. Dietro questo semplice atto traspare l'intenzione di riunire le persone, al di là di divisioni di qualsiasi natura, con un unico intento: condividere le risorse, la conoscenza e i valori. La condivisione diventa dunque una necessità morale per tutelare l'umanità di fronte alla sfida della globalizzazione, dell'espansione demografica e dal danneggiamento degli ecosistemi.

PATRIMONIO

L'itinerario di San Martino di Tours collega varie città europee importanti per la vita di San Martino e altre caratterizzate dal patrimonio architettonico legato al suo culto, con migliaia di monumenti dedicati al santo, ivi comprese quattordici cattedrali! Questi siti vantano anche un patrimonio immateriale che sopravvive sotto forma di leggende, tradizioni e folklore.

VIAGGIARE OGGI

Il viaggiatore può seguire gli itinerari collegati a episodi della vita del santo, al suo culto o al folklore. Questa varietà di itinerari, che copre oltre 5000 km attraverso tutta l'Europa, è nota con il nome di Via



2005

L'itinerario di san Martino di Tours

Sancti Martini. Da segnalare, in particolare: 1) l'itinerario che collega Szombathely (Ungheria), luogo di nascita del Santo, a Tours (Francia), dove si trova la sua tomba, tramite Pavia (Italia), luogo della sua infanzia e 2) l'itinerario che collega Tours, dove è stato vescovo, con Worms (Germania), dove lasciò l'esercito Romano e Treviri (Germania), dove incontrò l'imperatore romano. Tuttavia, questo itinerario è collegato anche a molteplici siti culturali di grande interesse, lungo una via che attraversa l'Austria e la Slovacchia, fino ad arrivare a Szombathely. Altri itinerari portano a Utrecht in Olanda o Saragozza in Spagna. Nel complesso, gli itinerari di San Martino coprono più di 12 paesi europei!

Contatti

Centre Culturel Européen Saint Martin de
Tours
BP 41135
37011 Tours cedex 1 (FRANCE)
contact@saintmartinetours.eu
<http://www.saintmartinetours.eu>



2005

I Siti cluniacensi in Europa



PATRIMONIO

In ragione del suo status eccezionale, la città di Cluny è stata costruita e organizzata come le capitali dei nostri tempi: gli edifici civili e religiosi sono eccezionali sia per dimensioni che per bellezza. La chiesa abbaziale, Maior Ecclesia, lunga 187 metri e dal volume senza precedenti è rimasta per secoli la più grande del mondo cristiano. In tutto il continente, i siti cluniacensi sono fondamentali per la comparsa e lo sviluppo di centinaia di centri urbani in Europa.

VIAGGIARE OGGI

Il viaggiatore può sentire la presenza del patrimonio di Cluny in tutti i luoghi dell'itinerario. Oggi, Clunypedia, un sito web di informazioni su Cluny, consente al pubblico di scoprire e capire il patrimonio e la storia di Cluny in Europa. Le nuove tecnologie consentono di riscoprire la sua storia da un'altra prospettiva; passeggiare nei siti cluniacensi significa riscoprire uno degli elementi fondamentali della coscienza europea.

STORIA

Nel 909 o 910, Guglielmo il Pio, Duca d'Aquitania, fondò un'abbazia Benedettina a Cluny, nella regione francese della Borgogna. Questa grandiosa abbazia era il centro di una rete di oltre 1000 monasteri e edifici affini in Europa e oltre i confini del continente, noti come siti cluniacensi. Cluny divenne così una capitale spirituale e un focolaio di sviluppo sociale e culturale in una società medievale alla ricerca di un significato più profondo.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Dal X al XVIII secolo i monaci dei siti cluniacensi hanno svolto un ruolo significativo nella costruzione di un'identità europea condivisa, nella promozione dell'interazione transfrontaliera e nella comprensione tra terre lontane. Questo spirito oggi sopravvive nella tutela degli oltre 200 siti cluniacensi.



Contatti

Fédération Européenne des Sites Clunisiens
Tour des Fromages, 71250 Cluny.
+33 (0)3 85 59 31 82
contact@sitesclunisiens.org
<http://www.sitesclunisiens.org>



2005

Le Rotte dell'olivo

STORIA

La presenza dell'albero di olivo ha segnato non solo il paesaggio, ma anche la vita quotidiana dei popoli mediterranei. In qualità di albero mitico e sacro, l'olivo è associato con riti e tradizioni e ha influenzato gli stili di vita, creando una specifica civiltà antica, la civiltà dell'olivo. Gli Itinerari dell'Olivo ripercorrono le orme della Civiltà dell'Olivo, dalla Grecia verso i paesi euromediterranei.

VALORI DELCONSIGLIO D'EUROPA

Le Rotte dell'Olivo sono Itinerari di scoperta interculturale e di dialogo aventi per oggetto l'olivo, simbolo universale di pace. Questi itinerari sono un ponte verso una nuova cooperazione tra aree remote, altrimenti condannate all'isolamento, poiché riuniscono tutti gli operatori coinvolti nell'impiego dell'olivo (artisti, piccoli produttori e agricoltori, giovani imprenditori, ecc.), minacciati dall'odierna crisi. In questi tempi difficili, questo è un modo per difendere il fondamentale diritto al lavoro.



PATRIMONIO

L'olivo esiste da milioni di anni. Olivi selvatici, antenati di quelli domestici, possono ancora essere apprezzati nel Peloponneso, a Creta, nel Nord Africa e in Medio Oriente, luoghi d'origine dell'albero. La relazione tra quest'albero e la civiltà umana ha prodotto un patrimonio culturale vivo e ricco, molto presente nelle abitudini quotidiane dei popoli mediterranei. Dalla gastronomia, con il ruolo fondamentale dell'olio d'oliva, all'arte e alle tradizioni, lo sviluppo sociale di queste aree è stato forgiato dall'olivo.

VIAGGIARE OGGI

Il viaggiatore può toccare con mano la civiltà dell'olivo e apprezzarne paesaggio, prodotti e tradizioni. Sono vari gli itinerari culturali che percorrono i paesi del sud Europa e del nord Africa, dai Balcani al Peloponneso in Grecia, fino alla regione di Meknes in Marocco. Esistono anche itinerari via mare, a sottolineare l'importante collegamento marittimo tra le città portuali del Mediterraneo. Lungo gli itinerari vengono organizzate varie attività correlate all'olivo, con mostre, concerti e degustazioni.

Contatti

91 Aristomenous street, 24100 Kalamata, Greece

T: (+30) 27210 95620

Fax: (+30) 27211 10350

info@olivetreeroute.gr

<http://olivetreeroute.gr>

2005

La Via Regia



VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Negli ultimi 2000 anni, mercanti, soldati, re, pellegrini, migranti e viaggiatori d'ogni tipo hanno lasciato il proprio segno sulla VIA REGIA. Questo itinerario racconta una storia di eventi di portata europea, promuovendo la conoscenza e la comprensione della storia e dell'identità culturale europee.

PATRIMONIO

L'antica VIA REGIA faceva parte del più importante sistema viario dell'alto medioevo. Col passare del tempo, questa strada è cambiata continuamente, ma ha sempre preservato un'importanza economica cruciale per il commercio interregionale. Questo grande passato storico si riflette in un ricco patrimonio, che va dall'architettura alle tradizioni che hanno plasmato il continente europeo.

VIAGGIARE OGGI

La VIA REGIA è un collegamento che data da tempi molto antichi, prima che si costruissero le strade. L'infrastruttura tradizionale della via collega quindi distanze brevi, da percorrere lentamente. Il viaggiatore può dunque abbracciare la lentezza per godersi con calma questo itinerario nello spazio culturale europeo, da oriente verso occidente o viceversa. Sono varie le opzioni di viaggio disponibili, dai pellegrinaggi tradizionali agli spostamenti in treno. Molte attività ed eventi culturali vengono organizzati su quest'arteria essenziale per il nostro continente!

STORIA

La VIA REGIA è la più antica e più lunga strada che collega l'Europa orientale a quella occidentale. È provato che il corridoio della VIA REGIA, a sud della calotta polare e a nord dell'area montuosa centrale, fosse la regione di passaggio delle tribù migranti sin dall'età della pietra. Oggi l'itinerario collega dieci paesi europei ed è lungo 4500 km, nella sua forma moderna di Corridoio Europeo di Sviluppo III.



Contatti

European Center for Culture and
Information in Thuringia
99084 Erfurt (GERMANY)
ekt@via-regia.org
<http://via-regia.org>



2007

TRANSROMANICA. Gli Itinerari del patrimonio romanico europeo



STORIA

Intorno all'anno 1000 artisti da tutta Europa si ispirarono alla tradizione romana e paleocristiana, dando vita a uno stile architettonico unico: il Romanico. Lo stile romanico ha incorporato miti e leggende locali per riscoprire tradizioni antiche, riflettendo le peculiarità geografiche di ogni regione dell'Europa medievale per un periodo di 300 anni.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Nonostante le difficoltà nel viaggiare, gli europei nel Medioevo si muovevano molto: migliaia di viaggiatori si spostavano per vie terrestri o acquatiche, per lo più a piedi. Di conseguenza, un pensiero comune e un insieme di valori condivisi divennero evidenti in architettura e, in particolare, nelle cattedrali che erano il centro della vita urbana. Lo stile romanico divenne così il primo linguaggio comune a tutto il vecchio continente. Questa 'prima' Europa risalente al medioevo incarnava valori che ancora uniscono il continente: diversità e comprensione tra culture.

PATRIMONIO

Caratteristiche principali dell'architettura romanica sono l'uso di archi a tutto sesto, di pareti spesse con piccole finestre, di capitelli cubiformi e piani simmetrici che si combinano per conferire un aspetto semplice e armonioso. Cattedrali splendide, monasteri tranquilli e bellissime chiese di epoca medievale possono essere ammirati lungo l'Itinerario Culturale TRANSROMANICA. Questa unica associazione di stili regionali permette di sperimentare varie culture, dalla bizantina agli stili occidentali, come l'architettura francese e mudejar o il successivo stile gotico.

VIAGGIARE OGGI

I viaggiatori che percorrono l'itinerario TRANSROMANICA seguono un percorso costellato da splendidi monumenti romanici, molti dei quali fanno parte del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, situati in otto paesi tra il Mar Baltico e il Mediterraneo. Inoltre, tutte le regioni della TRANSROMANICA offrono spunti culturali, delizie culinarie e numerosi eventi immersi in bellissimi paesaggi. Un viaggio lungo le radici romaniche del patrimonio europeo comporta anche il ripercorrere le orme di importanti figure storiche come Ottone il Grande, Martin Lutero, Matilde di Canossa, San Giacomo e molti altri imperatori e capi spirituali.



Contatti

TRANSROMANICA Association
Danzstr. 1
39104 Magdeburg - Germany
info@transromanica.com
www.transromanica.com



Iter Vitis, il cammino della vigna

STORIA

La cultura del vino e della vinificazione e il paesaggio viticolo sono una parte importante della gastronomia europea e mediterranea. Sin dalla domesticazione della vite, nel quarto millennio a.C., la sua evoluzione e diffusione sono state un grande successo degli uomini, che ha plasmato il paesaggio europeo, tanto il territorio che la popolazione.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

La vinificazione è da sempre un simbolo dell'identità europea. Le conoscenze tecniche, indispensabili per la produzione, hanno contribuito moltissimo nei secoli alla costruzione della cittadinanza europea, che accomuna regioni e popolazioni, e delle identità nazionali. Molti paesi dell'area mediterranea condividono un comune denominatore: il loro paesaggio culturale. Uno degli obiettivi principali dell'itinerario è la salvaguardia della biodiversità vinicola, promuovendo la sua unicità nel mondo globalizzato.

PATRIMONIO

Il paesaggio rurale europeo è un patrimonio importante, con un alto valore aggiunto. Le aziende vinicole, le persone e le tecnologie ad esse collegate sono componenti importanti della nostra cultura, tramandate anche sotto forma di tradizione orale. La qualità della vita nelle aree rurali può anche essere considerata un modello per il futuro e un patrimonio da tutelare.

VIAGGIARE OGGI

Il vino è un messaggio territoriale che viaggia e fa viaggiare. La vinificazione e, in particolare il lavoro nei campi, sono un incentivo alla migrazione e alla mobilità. In questo spirito, il viaggiatore può scoprire terre remote, dai vigneti del Caucaso a quelli dell'Europa occidentale, informarsi sulle tecniche di coltivazione, sulla vinificazione, sull'immagazzinamento e il trasporto, acquisendo così familiarità con i miti e i simboli legati a questa ricca cultura. Nei paesi attraversati dagli itinerari vengono organizzati anche incontri culturali e didattici.



Contatti

Palazzo Panitteri - 92017
Sambuca di Sicilia (Ag)
Italy
T: +39 0925 940217
<http://www.itervitis.eu/>



2010

L'itinerario europeo delle abbazie cistercensi



STORIA

Nove secoli fa, Robert de Molesme fondò il "Nuovo Monastero" di Citeaux seguendo i principi della Regola di San Benedetto: pregare lontano dal mondo e vivere dei frutti del lavoro manuale. Dalle origini in Borgogna nel 1098, l'Ordine Cistercense crebbe rapidamente in tutto il continente europeo, raggiungendo circa 750 abbazie e 1000 monasteri che ospitano comunità sia di monaci che di suore.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

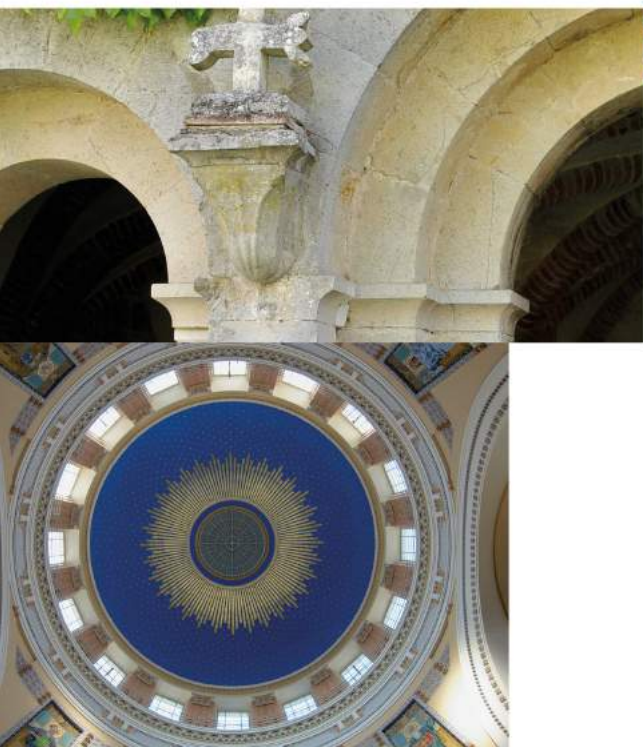
L'associazione "Carta europea delle Abbazie e dei Siti Cistercensi" e i suoi membri lavorano per tutelare il patrimonio cistercense materiale e immateriale. Le loro azioni contribuiscono a preservare il patrimonio storico, tanto gli edifici che il territorio circostante, indipendentemente dalle loro condizioni. Si propongono inoltre di promuovere presso un pubblico più ampio il ruolo dei Cistercensi nella storia europea, in particolare nel dodicesimo e nel tredicesimo secolo. Intendono mettere in luce l'unicità del monachesimo cistercense a livello intellettuale e spirituale, per l'ingegno tecnico e le capacità organizzative, di costruzione e sviluppo.

PATRIMONIO

L'Ordine Cistercense rappresenta una ricca eredità ancor oggi presente nel cuore della Chiesa Romana e negli Stati europei. I "monaci bianchi" erano e sono costruttori esemplari, che contribuiscono allo sviluppo delle aree rurali destreggiandosi nelle tecniche idrauliche e agricole più avanzate, con i loro fienili, cantine, mulini e fonderie, e hanno contribuito allo sviluppo dell'arte, delle conoscenze e della comprensione in Europa sin dal medioevo.

VIAGGIARE OGGI

Il viaggiatore viene invitato a capire e apprezzare il patrimonio Cistercense che ci è pervenuto attraverso un viaggio di scoperta che attraversa siti di turismo rurale, partecipando a eventi e attività didattici e culturali e usando nuovi strumenti tecnologici adeguati per la tutela e la promozione del patrimonio culturale.



Contatti

European Charter of Cistercian abbeys and sites

10310 Clairvaux (FRANCE)

abbaye.clairvaux@orange.fr

<http://www.cister.net>

2010

L'itinerario europeo dei cimiteri



tradizioni e pratiche legate alla morte. I cimiteri offrono un'ambientazione unica che fa parte della nostra memoria storica. Ricordano periodi di storia locale che la collettività non vuole e non deve dimenticare, sono luoghi che dobbiamo preservare e trasmettere alle generazioni future.

VIAGGIARE OGGI

L'itinerario Europeo dei Cimiteri offre ai visitatori la possibilità di passeggiare, letteralmente, nella storia locale, per scoprire personalità importanti che hanno operato e lasciato la loro impronta nelle città. Percorrere l'itinerario significa scoprire il patrimonio culturale locale, nazionale ed europeo che riposa nei cimiteri. L'itinerario contribuisce a rendere i cittadini europei più consapevoli della rilevanza dei cimiteri europei più importanti, nella loro dimensione multiculturale.



STORIA

Nel corso della storia, i cimiteri sono stati parte essenziale della nostra civiltà. Questi luoghi, sacri ed emozionanti, sono dei veri e propri testimoni della storia locale di città e paesi. Sono diffusi in tutte le città d'Europa e ne rivelano l'identità culturale e religiosa. Dobbiamo dunque guardare ad essi come luoghi di vita!

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Le memorie e i simboli incisi nelle pietre dei cimiteri riflettono tradizioni, valori e vita delle città. Visitare un cimitero significa percepire quanto siano diverse la vita e la cultura dell'area circostante, e comprendere meglio come tale diversità sia importante in un mondo democratico.

PATRIMONIO

I cimiteri fanno parte del nostro patrimonio materiale per le opere, le sculture, le incisioni e perfino la pianificazione urbanistica. Ma i cimiteri sono anche parte importante del nostro patrimonio immateriale, della realtà antropologica, poiché illustrano



Contatti

*Pogrebno podjetje Maribor d.d., Cesta XIV.
divizije 39/a
SI-2000 Maribor, Slovenia
secretariat@significantcemeteries.org
admin@significantcemeteries.org
T: +386 2 480 09 00
<http://www.significantcemeteries.org>*

2010

I Cammini dell'arte rupestre preistorica



gni, dipinti o impronte sulle pareti di grotte, caverne, affioramenti rocciosi all'aria aperta e persino costruzioni megalitiche. Attualmente i Cammini dell'Arte Rupestre Preistorica comprendono ad oggi 132 siti in tutta Europa.

STORIA

L'arte rupestre preistorica è l'arte dei primi europei. Fece la sua comparsa in Europa 42.000 anni fa e proseguì fino agli inizi dell'età del ferro, in alcune regioni. Sin dal riconoscimento scientifico della Grotta di Altamira del 1902, l'arte preistorica ha rappresentato una risorsa culturale e turistica rilevante per l'Europa, in quanto prima importante espressione culturale, sociale e simbolica dell'umanità.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

L'arte rupestre preistorica ha un forte collegamento con il paesaggio. Cultura e natura si uniscono in questo itinerario, che contribuisce anche allo sviluppo sostenibile delle comunità rurali nelle quali si inseriscono i siti che compongono l'itinerario culturale.

PATRIMONIO

Ogni anno quasi un milione e mezzo di visitatori si recano nei luoghi in cui i primi abitanti dell'Europa hanno prodotto la loro trascendentale arte rupestre, piena di simbolismi religiosi e riferimenti alla natura. Essa era, inizialmente, una forma d'arte naturalistica, ma divenne in seguito schematica e con una capacità di astrazione che non si ripeterà sino agli inizi del XX secolo. Si compone di manifestazioni figurative, forme schematiche e figure astratte e comprende dise-

VIAGGIARE OGGI

Sono oltre 170 i siti di Arte Rupestre aperti al pubblico in Europa, concentrati in Norvegia, Svezia, Irlanda, Gran Bretagna, Italia, Portogallo e, soprattutto, Francia e Spagna. Molti siti sono di piccole dimensioni (una grotta, una caverna, un piccolo museo), ma alcune località sono dotate di infrastrutture turistiche ragguardevoli e consentono di visitare grandi siti archeologici. Inoltre, il visitatore può ammirare bellissimi facsimili di dipinti e incisioni o persino riproduzioni integrali di grotte e caverne, utili per mostrare quest'arte senza mettere in pericolo i siti originari, molti dei quali possono ricevere solo pochi visitatori al giorno, o non possono riceverne. Vari itinerari regionali o tematici sono stati pensati per agevolare l'accesso ai siti (prevedono da 2 a 6 giorni di viaggio).



Contatti

Asociación CARP Red Cantabra de Desarrollo Rural
C/ San Martín del Pino, 16 - 3
39011 Penacastillo - Santander (Cantabria) - ESPAÑA
carp@redcantabrarural.com
info@prehistour.eu
<http://prehistour.eu>

2010

Itinerario europeo delle città termali storiche



STORIA

Il termalismo, ossia l'impiego terapeutico di sorgenti calde, è diffuso in Europa sin da tempi antichi. Molte delle città che fanno parte di questo itinerario erano già note in epoca romana e molte vantano resti impressionanti di vasche e relativi edifici termali. Le città più note hanno raggiunto il loro apogeo nel corso del XVIII e XIX secolo, quando furono elaborati molteplici nuovi trattamenti medici e curativi e viaggiare divenne più semplice grazie all'avvento del sistema ferroviario. Le élite culturali e politiche si misero in viaggio verso i centri termali, rendendoli centri di scambio culturale: si può dire che nacque così la moderna idea di turismo che permane ancora oggi. Queste celebrità contribuirono alla reputazione delle città termali e favorirono la tendenza a costruire hotel di lusso e offrire attività di svago, dai primi casinò ai teatri musicali, dalle passeggiate coperte ai giardini paesaggistici pensati per i turisti più alla moda.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Le città termali erano i "caffè d'Europa", luoghi in cui i membri di tutte le classi sociali si mescolavano, si scambiavano idee e cambiavano la società, luoghi in cui le "regole" garantivano il comportamento civile. Le terme hanno svolto un ruolo di primo piano nel favorire la pace, la cooperazione e la creatività, la tutela di edifici e ambiente e la promozione dello sviluppo culturale sostenibile. Questo ruolo, che ha percorso tutta la storia europea, continua ancora oggi.

PATRIMONIO

Baden-Baden, Bath, Budapest, Karlovy Vary, Spa e Vichy sono solo alcune delle più famose città termali europee, ma l'Europa è punteggiata di moltissime città termali, con la loro unica personalità urbana, con diversi stili architettonici e tradizioni termali, costruite intorno ai bagni in acque termali o all'idropinoterapia. Questa cultura termale, nella sua varietà e nelle sue specificità locali, può considerarsi un patrimonio europeo unico. Per catalogare e celebrare tale patrimonio è in fase di sviluppo un Atlante Termale Europeo.

VIAGGIARE OGGI

Oggi queste città narrano storie importanti per la memoria europea attraverso festival, eventi e moltissime attività artistiche e culturali che coinvolgono i turisti. Soprattutto, il viaggiatore potrà beneficiare delle acque termali, rilassarsi e provare sensazioni che abbracciano tutti i sensi.



Contatti

European Route of Historical Thermal Towns
Secretary Office
City of Acqui Terme
12, Piazza Levi
IT-15011 ACQUI TERME
T: +39 0144 770240
contact@ehtta.eu
www.ehtta.eu

2010

Itinerario dei cammini di sant'Olav

STORIA

Olav II Haraldsson, noto in seguito come Sant'Olav, è stato re di Norvegia dal 1015 al 1028. Essendo caduto nella battaglia di Stiklestad del 1030, fu dichiarato martire e santo: così è iniziata la diffusione del suo mito. Per secoli, dopo la sua morte, i pellegrini hanno attraversato la Scandinavia lungo gli itinerari che conducono alla Cattedrale di Nidaros a Trondheim, dove è sepolto Sant'Olav.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Il mito di Sant'Olav ha indotto migliaia di pellegrini a viaggiare per secoli in tutto il continente europeo in cerca del suo luogo di sepoltura. Questi spostamenti hanno originato scambi culturali e religiosi intensi, contribuendo alla costruzione dell'identità europea.

PATRIMONIO

Il dipinto più antico pervenutoci di Sant'Olav risale a circa il 1160 a.C. e si trova su una colonna della Chiesa della Natività a Betlemme. Il numero di chiese e cappelle dedicate a Olav ci ricorda che il culto di questo Santo fioriva in tutto il nord Europa. Prima della Riforma (dunque prima del 1540) sappiamo che erano almeno 340 le chiese e cappelle dedicate al Santo, delle quali 288 si trovavano al di fuori della Norvegia.

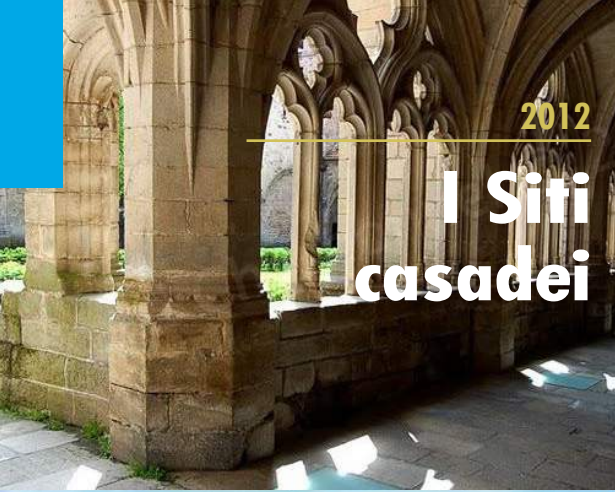
VIAGGIARE OGGI

I cammini dei pellegrini che portano a Trondheim, oggi noti come Cammini di Sant'Olav, costituiscono una rete di itinerari lungo Danimarca, Svezia e Norvegia. Ci sono dozzine di percorsi fra cui scegliere, che variano da spostamenti di un giorno a viaggi di intere settimane. Sono disponibili moltissime informazioni sulle possibilità di alloggio, sulle attrazioni e sui rifornimenti. Attraverso questo pellegrinaggio il viaggiatore può trovare la gioia delle piccole cose e mescolarsi con le popolazioni delle locali comunità rurali.



Contatti

National Pilgrim Centre/Nidaros Cathedral
Restoration Workshop
Hans Morten Løvrod
Bispegata 11
7011 Trondheim (Norway)
Hans.morten.lovrod@pilegrimsleden.no
www.stolavways.com



2012

I Siti casadei



risiede". Un sito Casadeiano è dunque un patrimonio architettonico (abbazia, prioria, granaio, ecc.) o un elemento paesaggistico attribuibile alla congregazione benedettina di La Chaise-Dieu e dipendente dall'abbazia madre.

VIAGGIARE OGGI

Seguendo l'itinerario il viaggiatore può ammirare luoghi molto affascinanti, situati in diversi paesaggi e territori europei. Questo racchiude un aspetto importante della visione dei monaci: gestire l'assetto territoriale in linea con le esigenze della natura e delle attività umane. Il viaggiatore potrà approfondire la conoscenza di questo affascinante patrimonio culturale grazie alle molte mostre organizzate sui siti Casadeiani e all'abbondante materiale informativo a disposizione.

STORIA

Nata a La Chaise-Dieu nel 1050, la congregazione Casadeiana, fedele alla regola Benedettina, si diffuse rapidamente e fiorì nell'Europa occidentale. Per oltre sette secoli, l'abbazia di La Chaise-Dieu era a capo di una vasta rete di abbazie e priorie.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

L'itinerario si propone di usare a questa rete storica per contribuire alla costruzione di un'Europa umana. Promuove dunque la cooperazione e i valori culturali e turistici correlati al patrimonio Casadeiano, con l'obiettivo di creare sviluppo sociale ed economico in tutta Europa e di promuovere i principi di sviluppo sostenibile stabiliti dai monaci Casadeiani nei territori delle abbazie.

PATRIMONIO

La parola "Casadeiano" deriva da Casa Dei, Casa di Dio, in latino: ecco il nome che ricevette l'abbazia prima di divenire "Chaise-Dieu", "il luogo dove Dio



Contatti

Réseau européen des sites casadéens
Place Lafayette
43160 La Chaise-Dieu (FRANCE)
casa-dei@wanadoo.fr
<http://www.reseaucasadeen.eu>

2012

L'itinerario europeo della ceramica

STORIA

Lo sviluppo dell'arte della ceramica in Europa è sorprendente. L'esplosione dell'industria della ceramica non ha solo segnato l'economia dei territori coinvolti, ma ha anche prodotto un patrimonio e una storia sociale e ha contribuito alla creazione di una forte identità. Questa identità della ceramica, che plasma ancora molte città europee, è oggi accessibile per i viaggiatori lungo l'itinerario Europeo della Ceramica.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

L'arte della ceramica è indissolubilmente legata ai primi scambi europei e riflette, da un lato, l'identità condivisa dell'Europa e, dall'altro, le peculiarità locali dei singoli territori. Riflette anche il progresso tecnico, le tendenze dell'arte e le aspirazioni ideologiche di ogni periodo, dal primitivo uso della terracotta fino ai manufatti contemporanei.



Contatti

Association UNIC - Urban Network for Innovation in Ceramics
Hôtel de Ville - Service tourisme et international
9 Place Léon Betoulle
87031 Limoges (FRANCE)
philippe_loiseau-dubosc@ville-limoges.fr
<http://www.viaceram.eu>



PATRIMONIO

L'itinerario si propone di rendere il patrimonio della ceramica europea più accessibile ai cittadini europei, promuovendo un'immagine dinamica di tale patrimonio, sia materiale, con gli oggetti usati in vari settori (gastronomia, arti, medicina, architettura, ecc.), che immateriale, con le conoscenze e le capacità necessarie per la produzione.

VIAGGIARE OGGI

Il viaggiatore potrà apprezzare lo stile di vita delle destinazioni sparse lungo l'itinerario Europeo della Ceramica, scegliendo il punto di partenza preferito, sia esso urbano o immerso nella natura, romantico o per famiglie, incentrato sul patrimonio o sulla gastronomia. L'itinerario propone visite in città come Limoges, Stoke-on-Trent, Delft, Faenza, Selb o Höhr-Grenzhausen che mostrano al viaggiatore il dietro le quinte della produzione di ceramica: starà a lui decidere se limitarsi a guardare o mettersi alla prova, grazie alle attività manuali proposte.



2013

La Via europea del Megalitico

STORIA

Pietre imponenti, megaliti, venivano usate dalle comunità preistoriche per costruire monumenti, luoghi di sepoltura e santuari. Tombe, dolmen e altri monumenti megalitici rappresentano gli esempi più antichi di architettura indigena del nordovest dell'Europa che ci siano pervenuti. Comprendere questo patrimonio è fondamentale per esplorare le nostre stesse origini.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Il progetto degli Itinerari Megalitici abbraccia i principi del turismo a basso impatto, per evitare che siano arrecati danni irreversibili all'ambiente naturale. Per conseguire quest'obiettivo, vengono usati strade esistenti e percorsi naturali e viene promossa una mobilità in armonia con la natura. Un obiettivo fondamentale dell'itinerario è dunque evidenziare e



tutelare il legame fondamentale tra natura e cultura. L'itinerario, inoltre, lavora con musei, scuole, università e associazioni di beneficenza per sviluppare programmi specifici per bambini e giovani.

PATRIMONIO

I monumenti megalitici sono tra i resti delle civiltà umane più diffusi nel tempo e nello spazio. Alcuni di questi monumenti sono stati identificati come osservatori creati per tracciare i movimenti dei corpi celesti, poiché sono tutti orientati secondo i movimenti del sole. Alcuni, come Stonehenge, si pensa fossero strumenti per prevedere le eclissi solari e lunari.

VIAGGIARE OGGI

L'Europa vanta un patrimonio megalitico molto vasto, che può essere esplorato tramite vari percorsi che attraversano Svezia, Danimarca, Germania, Olanda, Spagna, Portogallo e Gran Bretagna. Per scoprire questo patrimonio, i turisti possono dilettersi in escursioni a piedi e in bicicletta che promuovono un forte legame con il territorio. Il viaggiatore potrà così esplorare non solo i monumenti megalitici, ma anche le sfaccettature del paesaggio circostante.

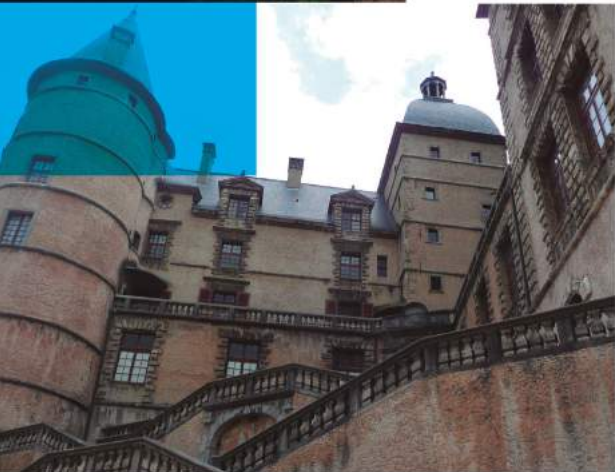
Contatti

Megalithic Routes e.V.
Frauke Huisman M.A.
Stadt- und Kreisarchäologie Osnabrück
Lotter Straße 2
D-49078 Osnabrück
info@megalithicroutes.eu
T: +49 0541 323 2284
<http://megalithicroutes.eu>



2013

Le Strade degli Ugonotti e dei Valdese



STORIA

Nel 1685 iniziò un periodo di persecuzioni dopo che Luigi XIV, re di Francia, revocò l'Editto di Nantes. Duecentomila Ugonotti cercarono rifugio nelle terre protestanti d'Europa e del mondo. I Valdese, dalle valli del Piemonte, scelsero anch'essi l'esilio, seguendo lo stesso percorso. Questo percorso internazionale di circa 2000 km ripercorre proprio il cammino storicamente intrapreso durante questo esilio.

VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Il sentiero escursionistico vuole mettere in luce lo storico esilio di Ugonotti e Valdese e la loro progressiva integrazione nei paesi ospitanti, in quanto componente importante della nostra storia e del nostro patrimonio comune europeo. Mette inoltre a fuoco l'importanza della libertà, del rispetto dei diritti umani, della tolleranza e della solidarietà quali valori imprescindibili per l'Europa.

PATRIMONIO

Gli Ugonotti e i Valdese si diressero a Ginevra e poi in Germania, dove furono accolti e iniziarono una nuova vita. Lungo il cammino, fondarono vari insediamenti che costituiscono non solo un ricco patrimonio culturale, ma anche un promemoria per tematiche come la persecuzione religiosa, gli spostamenti, le migrazioni e l'integrazione.

VIAGGIARE OGGI

A partire da Poet Laval nel dipartimento Drôme (Francia) e Saluzzo (Italia), questo percorso passa per Ginevra, in Svizzera, Baden-Württemberg e Assia, fino ad arrivare a Bad Karlshafen. L'itinerario prevede moltissime attrazioni culturali e storiche, è scenografico e molto bello. I viaggiatori che intraprendono il percorso possono esplorare varie culture europee, scoprire una storia condivisa e godersi momenti conviviali all'insegna dell'accettazione dell'altro, continuando a sviluppare un senso di autocoscienza.

Contatti

Hugenotten und Waldenserpfad e.V.

Koordinationsbüro

Großseelheimerstr. 8

DE-35039 Marburg

T: 0049-6421-47673

info@hugenotten-waldenserpfad.eu

http://www.hugenotten-waldenserpfad.eu

ATRIUM

Architettura dei regimi totalitari del XX secolo



STORIA

I regimi totalitari che hanno caratterizzato gran parte dell'Europa nei decenni centrali del ventesimo secolo hanno avuto un notevole impatto sul paesaggio urbano. Questi regimi hanno fondato e ricostruito città, spesso facendo ricorso ai più avanzati progetti di design architettonico e urbanistico dell'epoca. Oggi, mentre l'Europa democratica si oppone fermamente a questi regimi totalitari, il loro patrimonio architettonico rimane nelle nostre strade come una scomoda eredità.

I VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Studiare l'architettura dei regimi totalitari europei, sia fascisti che comunisti, è un modo per promuovere l'identità europea nella sua unità e diversità. L'idea di Europa è nata dalle ferite della Seconda Guerra Mondiale e dalla caduta del Fascismo e del Nazismo. È poi entrata in una nuova fase dopo la caduta del Comunismo, che ha aperto la strada a un'idea più ampia e completa di Europa, basata su valori fondamentali quali la libertà politica, la libertà di espressione e di assemblea, la democrazia e lo stato di diritto.



IL PATRIMONIO

Le città coinvolte mostrano tutte degli esempi di design architettonico o urbanistico risalenti a un periodo totalitario, e che spesso presentano forti legami con i regimi. Forlì, Predappio, Tresigallo e molte altre città italiane hanno importanti edifici o quartieri che provengono direttamente dal regime di Mussolini. Labin, Rasa e Uble in Croazia ospitano anch'esse importanti esempi di architettura fascista. Inoltre, il distretto di Iasi, in Romania, così come Sofia e Dimitrovgrad, in Bulgaria, presentano molti esempi di architettura derivante dai regimi totalitari del periodo dell'influenza sovietica.

VIAGGIARE OGGI

L'itinerario culturale Atrium consente di esplorare le complessità sociologiche, ideologiche e geografiche della storia di questi regimi, viste attraverso il prisma dei paesaggi urbani di diverse città. Il viaggiatore può trovare informazioni dettagliate sui diversi siti in un catalogo online supportato da risorse quali fotografie e immagini, video, file audio e testimonianze orali.

Contatti

ATRIUM ASSOCIATION

Edificio Ex-Gil

Vle della Libertà, 2

47121 Forlì (ITALY)

T: 0039-(0)543-712913

info@atriumroute.eu

<http://www.atriumroute.eu>



2014

La Rete dell'Art Nouveau



lontà di innovazione, creazione, influenza reciproca e scambio, che ha condotto a una reale dimensione europea di questo patrimonio, che abbiamo a portata di mano e che talvolta è in pericolo. L'Art Nouveau rispecchia i nostri valori culturali e l'importanza del dialogo interculturale.

IL PATRIMONIO

Lo sviluppo dell'Art Nouveau è stato animato da ideali estetici e dall'entusiasmo per la modernità, ha sfruttato le possibilità offerte dalle tecnologie industriali e dai nuovi materiali, combinandoli con una lavorazione meticolosa e una scrupolosa attenzione al dettaglio. I centri creativi di ciascun paese hanno dato allo stile il proprio tocco caratteristico integrando le specificità locali (lo Jugendstil in Germania, lo Stile Liberty in Italia, lo Style Sapin in Svizzera, il Modernismo in Spagna, il Sezessionsstil in Austria...) e dando vita a una meravigliosa armonia di architettura, arredamento e decorazione chiamata "opera d'arte totale".

VIAGGIARE OGGI

La Rete dell'Art Nouveau offre al turista innumerevoli attività, mostre e materiali che permettono di capire e apprezzare la ricca eredità di questo stile artistico. Rivolti sia ai bambini che agli adulti, portano il visitatore a comprendere la dimensione dell'Art Nouveau, il suo rapporto con la natura, la società, l'ecologia e l'innovazione tecnica. Sono più di 20 le città che offrono un ricco e variegato patrimonio di Art Nouveau da esplorare.



STORIA

Comparsa nel tardo diciannovesimo secolo, l'Art Nouveau si è rapidamente diffusa in Europa attraverso mostre internazionali, artisti itineranti, lettere e riviste. Questa rivoluzione artistica è stata ispirata principalmente da forme e strutture naturali, non solo fiori e piante, ma anche linee curve. Tuttavia l'Art Nouveau, rapidamente scomparsa durante la Prima Guerra Mondiale, fu fortemente screditata, e solo nella seconda metà del XX secolo si è iniziato ad apprezzare lo stile nel suo contesto storico e a lavorare per la sua conservazione.

I VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Sebbene ogni rappresentazione locale di questo stile abbia caratteristiche distinte, tra gli artisti europei di questo periodo vi è stata una comune vo-

Contatti

Réseau Art Nouveau Network

SPRB - CCN

80/1 rue du Progrès

BE-1030 Bruxelles (BELGIUM)

Tel : 0032 - 2 204 21 28

info@artnouveau-net.eu

<http://www.artnouveau-net.eu>



La Via Habsburg

STORIA

La Casata degli Asburgo è stata una delle case reali più influenti d'Europa. In una certa misura, la storia degli Asburgo è anche la nostra storia. Dal 996 al 1815, le personalità di questa grande dinastia hanno influito in maniera decisiva sulla storia, poiché hanno contribuito a plasmare la geografia e il destino dell'Europa. Accordi e dispute, lotte di potere e conquiste territoriali, tempi di guerra e di pace... tutto questo ha diviso i popoli ma li ha anche riuniti, e ha generato legami che resistono nel tempo.

I VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Dall'Alsazia all'Austria, per circa 450 km, la Via Habsburg è un cammino di conoscenza, condivisione e amicizia che fa nascere relazioni attraverso le frontiere e tra le nazioni. Persegue un obiettivo civico e umanistico, creando legami tra diversi popoli del continente e promuovendo una storia comune, di cui l'eredità asburgica rappresenta una parte importante



IL PATRIMONIO

Gli 800 anni di storia degli Asburgo sono conservati in siti che si estendono per centinaia di chilometri quadrati nell'Europa centrale. Palazzi, castelli, magnifiche chiese, monasteri, abbazie e splendidi musei mostrano quanto questa emblematica dinastia abbia plasmato non soltanto la storia, ma anche l'arte, tramandando le ricchezze del Rinascimento e, al momento del suo declino, provocando la rivolta modernista.

VIAGGIARE OGGI

70 siti e città in quattro paesi e cinque regioni diverse invitano il visitatore ad intraprendere un viaggio attraverso paesaggi senza tempo e luoghi straordinari. Passando per il Tirolo, la Svizzera, il Lago di Costanza, la Foresta Nera e l'Alsazia, ci sono non meno di 150 destinazioni turistiche che aspettano di essere scoperte. Scegliete quindi l'itinerario che più vi incuriosisce!

Contatti

VIA HABSBURG
1 rue Camille Schlumberger
68006 COLMAR
T: +33 (0)3 89 20 10 51
karine.kuentz@adt.alsace

2015

La Strada degli imperatori romani e strada danubiana del vino



STORIA

La frontiera del Danubio nell'Impero Romano è stata mantenuta attraverso una costante presenza militare. Di conseguenza, il consumo di vino divenne una componente essenziale della vita quotidiana nella regione. La Strada del Vino del Danubio comprende le stesse regioni in cui il vino fu introdotto all'epoca dei Romani, e che continuano la tradizione della produzione del vino.

I VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

L'Impero Romano e gli atti degli imperatori hanno posto le basi dell'urbanismo, dell'amministrazione, del diritto e della cittadinanza per le successive società europee medievali e moderne. Anche concetti come la tolleranza religiosa e la conservazione dell'identità etnica erano praticati all'epoca. Ciò significa che alcuni dei valori fondamentali dell'Europa risalgono all'Impero Romano, valori che sono stati ripresi nel Rinascimento e hanno posto le premesse per le attuali società europee

IL PATRIMONIO

La Strada degli Imperatori Romani e Strada Danubiana del Vino attraversa quattro paesi della regione del medio e basso Danubio – Croazia, Serbia, Bulgaria e Romania – includendo 20 siti archeologici e 12 regioni vinicole. La Strada collega i siti archeologici alle loro uniche storie individuali, che rappresentano dei monumenti al ruolo di primo piano degli imperatori romani nell'introduzione della cultura romana lungo la frontiera settentrionale dell'Impero. Il vino, in quanto sotto-tema chiave, si fonde concettualmente con l'introduzione della cultura e dei costumi sociali romani nella regione del Danubio.

VIAGGIARE OGGI

Sia che viaggiate a piedi, in bicicletta, in auto, in nave o in treno, o con una combinazione di questi mezzi, il viaggio transfrontaliero lungo la frontiera romana del Danubio (Limes) rivelerà la straordinaria bellezza naturale del fiume e i suoi tesori storici e archeologici nascosti, molti dei quali lontani dai sentieri più battuti. Molti siti archeologici sono stati scoperti durante scavi recenti e sono stati presentati al pubblico solo nel corso degli ultimi due decenni. Gli amanti dell'antichità saranno sorpresi dall'abbondanza di tesori architettonici e artistici in mostra, che documentano la presenza dell'antica Roma e dei suoi imperatori in questa parte d'Europa.



Contatti

Danube Competence Center
Čika Ljubina 8/1
11000 Belgrade, Serbia
T: +381 (11) 65 57 116
office@danubecc.org
www.romanemperorsroute.org



2015

L'itinerario europeo dell'imperatore Carlo V

STORIA

L'Imperatore Carlo V è stato il grande sovrano pan-europeo del sedicesimo secolo. Ha ereditato e riunito sotto il proprio regno vasti territori dell'Europa occidentale, centrale e meridionale e le colonie spagnole nelle Americhe e in Asia. I suoi viaggi attraverso il continente europeo sono ricordati come simbolo di unità per diverse regioni e nazioni.

I VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

L'Imperatore Carlo V, insieme al lungo elenco di nazioni che facevano parte del suo Stato, diede forma a un'identità europea senza precedenti, che unì diverse regioni e paesi sotto lo stesso insieme di norme e valori. La sua eredità ci consente di capire meglio l'Europa di oggi.

EREDITÀ

Carlo d'Asburgo è un importante riferimento comune - politico, culturale e storico - per molti paesi dell'Europa centrale (Germania, Austria, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo...) e anche dell'Europa meridionale (Spagna, Portogallo, Italia, Malta, oltre al Nordafrica). La sua presenza ed eredità

politica si possono ritrovare in molti siti storici e manifestazioni culturali che tengono vivo il ricordo di questo sovrano pan-europeo del XVI secolo.

VIAGGIARE OGGI

Rievocazioni storiche, festival d'arte, mercati tradizionali, parate, feste locali, ecc, oggi ricordano la figura dell'Imperatore Carlo d'Asburgo in varie regioni europee. Le tradizionali rotte di mare e di terra usate personalmente dall'Imperatore si ritiene abbiano avuto un ruolo fondamentale nella configurazione del grande paesaggio culturale degli inizi dell'Europa moderna. L'interesse dell'itinerario non è limitato alla storia e all'arte, ma comprende anche l'ambiente, il paesaggio tradizionale o l'architettura.



Contatti

Cooperation Network of European Routes of Emperor Charles V
Felipe II, str. 1st Floor
10.430 Cuacos de Yuste (SPAIN)
T/Fax: +34 927 172 264
management@itineracarolusv.eu
www.itineracarolusv.eu



Destinazione Napoleone



STORIA

Napoleone Bonaparte (1769-1821) fu uno straordinario leader politico che, alla guida della Francia, influenzò le questioni europee e globali oltre un decennio. Napoleone è un nome e una storia conosciuta in tutto il mondo. Il periodo napoleonico ha lasciato in eredità un patrimonio di eccezionale valore e di grande significato per la maggior parte dei paesi europei. E' fondamentale assegnare a questo patrimonio il posto che gli spetta nell'interpretazione condivisa degli eventi storici data dai popoli d'Europa. Questa forte influenza è ancora molto viva nell'Europa di oggi.

I VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Il patrimonio storico napoleonico è una delle dimensioni dell'Europa. E' un patrimonio di notevole valore, che ha sempre suscitato l'interesse di gran parte dei paesi europei, con una forte influenza sul contesto geopolitico contemporaneo e sullo sviluppo dell' "idea europea".

IL PATRIMONIO

Napoleone ha lasciato dietro di sé un enorme patrimonio, che oggi non è un patrimonio nazionale, ma patrimonio comune europeo. L'influenza dell'epoca napoleonica sul patrimonio culturale dell'Europa contemporanea comprende siti, edifici, monumenti, arredi, opere d'arte, oltre che la struttura del diritto e un vasto patrimonio immateriale legato al mito napoleonico.

VIAGGIARE OGGI

In Destinazione Napoleone, 60 città in 13 paesi, dal Portogallo alla Russia, collocano il loro patrimonio storico napoleonico in questa dimensione europea. Il viaggiatore può apprezzare la diversità geografica di questo patrimonio e la sua importanza storica, culturale e patrimoniale. L'itinerario tenta di unire città europee la cui storia è stata influenzata da Napoleone attraverso mostre, eventi d'arte, tour di scoperta, soprattutto con un taglio turistico, e scambi scolastici e universitari.



Contatti

European Federation of Napoleonic Cities
Secretary general
Hôtel de ville,
Place Napoléon,
BP 829,
F - 85021 La Roche Sur Yon Cedex
contact@napoleoncities.eu
www.napoleoncities.eu

2015

Sulle tracce di Robert Louis Stevenson



STORIA

Robert Louis Stevenson, autore di bestseller mondiali come *L'Isola del tesoro* e *Lo strano caso del dr Jekyll e mr Hyde*, non è stato soltanto un famoso letterato ma anche un instancabile viaggiatore. Lasciò la sua terra scozzese in cerca di un clima che alleviasse la sua malattia respiratoria, e finì i suoi giorni tra gli abitanti di Samoa, in Oceania. Nel frattempo viaggiò molto in Europa: in canoa da Anversa a Pontoise in Francia; a piedi nelle Cévennes con il suo asino, Modestine.

I VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

La figura di Robert Louis Stevenson incarna valori importanti, come l'apertura agli altri, il secolarismo, il sostegno alle minoranze e la riconciliazione dei popoli europei. Per Stevenson il viaggio non era un pretesto o una fuga, ma un'opportunità di incontro. L'elemento caratteristico di questo itinerario è la sua dimensione umana, segnata dall'amicizia, e l'intenzione è quella di dimostrare l'esistenza di un patrimonio letterario europeo, rafforzando così il concetto di cittadinanza europea.

IL PATRIMONIO

I resoconti dei viaggi di Stevenson in Europa sono considerati vere descrizioni etnografiche di popoli e terre. Quando raggiunse le isole del Pacifico, Stevenson scrisse novelle e racconti brevi in cui dava un'immagine accurata e inedita delle società dell'Oceania, che in passato erano state viste attraverso la lente del colonialismo.

VIAGGIARE OGGI

Come scrittore, viaggiatore, avventuriero e idealista, Stevenson ha lasciato il segno nei luoghi che ha visitato, attraverso le sue opere letterarie e la sua profonda compassione per l'umanità. Oggi possiamo ripercorrere i suoi passi dalla regione del Lothian in Scozia alla foresta di Fontainebleau in Francia, alla regione di Anversa in Belgio. Il viaggiatore può anche partecipare a mostre, dibattiti, lezioni e attività, alcune destinate in particolare ai bambini e ai giovani, per celebrare l'importante eredità di Robert Louis Stevenson.



Contatti

*European Network In the Footsteps of
Robert Louis Stevenson*
contact@rlstevenson-europe.org
www.rlstevenson-europe.org



2016

L'itinerario delle città fortificate della Grande Regione



STORIA

Situata nel cuore dell'Europa, la regione tra Francia, Germania, Belgio e Lussemburgo è stata per lungo tempo teatro di battaglie militari. Oggi, questo spazio transnazionale chiamato "Grande Regione" è divenuto un esempio significativo di scambi economici e culturali. Le fortezze sono la migliore testimonianza di questo passato di guerra e pace. L'itinerario delle città fortificate riunisce dodici siti, tipici dell'architettura militare europea in una regione per lungo tempo ritenuta il campo di battaglia dell'Europa.

I VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Sebbene l'area sia un ex campo di battaglia, oggi l'itinerario spinge gli antagonisti del passato ad incontrarsi nel segno del dialogo e della cooperazione. Mentre prima le fortezze erano sentinelle lungo le frontiere, e contribuivano al consolidamento di territori frammentati in stati nazione, oggi esse costituiscono un patrimonio comune europeo che promuove scambi culturali e turistici al di là di confini che vanno scomparendo. Questo itinerario celebra quindi la coesione dell'identità europea nella sua unità e diversità.

IL PATRIMONIO

L'itinerario delle città fortificate rivela uno straordinario patrimonio architettonico e culturale. Poche altre regioni hanno così tante fortezze appartenenti a tutti i periodi, dal Medioevo al ventesimo secolo. Superbe cittadelle, bastioni spettacolari, fortificazioni inespugnabili, misteriosi spazi sotterranei...uno straordinario tesoro di architettura fortificata da scoprire. Inoltre, i 12 siti che fanno parte dell'itinerario – ossia Bitche, Homburg, Longwy, Lussemburgo, Marsal, Montmédy, Rodemack, Saarlouis, Sierck-les-Bains, Simserhof, Thionville e Toul – sorgono all'interno di paesaggi naturali eccezionali.

VIAGGIARE OGGI

L'itinerario delle città fortificate della Grande Regione conduce attraverso territori noti per la loro arte culinaria e gastronomica. Molti ristoranti offrono piatti tradizionali, preparati con prodotti locali. Lungo l'itinerario si incontrano alloggi di tutti i tipi, dagli ostelli della gioventù e i campeggi, fino agli hotel a 4 o 5 stelle.



Contatti

Réseau des Villes Fortifiées
de la Grande Région
Mairie de Longwy
4, avenue de la Grande
Duchesse Charlotte
F-54400 Longwy
rvgr@free.fr
www.villesfortifiees.eu



Paesi

Stati Membri dell'Accordo Parziale Allargato sugli Itinerari Culturali (ad agosto 2016)

L'Accordo Parziale Allargato (EPA) Itinerari Culturali, istituito nel 2010, segue le linee guida politiche del Consiglio d'Europa, decide la strategia del programma e conferisce la certificazione di "Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa". E' aperto tanto agli Stati membri che ai non membri del Consiglio d'Europa che intendano fornire sostegno politico ad iniziative nazionali, regionali e locali di promozione culturale e turistica.

ANDORRA

*Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa che attraversano Andorra:
Cammini di Santiago di Compostela
Rotta del Ferro nei Pirenei*

Rappresentanza permanente di Andorra presso il Consiglio d'Europa

10 avenue du Président Robert Schuman
67000 Strasbourg

Ministero della Cultura

Government Administration Buildings
C. Prat de la Creu, 62-64, 1st Floor
AD500 Andorra la Vella
T: +376 875 700 / cultura@govern.ad

ARMENIA

*Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa che attraversano l'Armenia:
Iter Vitis, il cammino della vigna*

Rappresentanza permanente dell'Armenia presso il Consiglio d'Europa

40, allée de la Robertsau
67000 Strasbourg

Ministero della cultura

Vazgen Sargsyan 3/8
Yerevan 0010
Repubblica di Armenia
T: +374 52 93 49/info@mincult.am

AUSTRIA

*Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa che attraversano l'Austria:
Vie europee di Mozart
Itinerario europeo del patrimonio ebraico
TRANSROMANICA. Gli Itinerari del patrimonio romanico europeo
Iter Vitis, il cammino della vigna
Itinerario europeo dei cimiteri
Rete dell'Art Nouveau
Via Habsburg*

Rappresentanza permanente dell'Austria presso il Consiglio d'Europa

29, avenue de la Paix
67000 STRASBOURG

Cancelleria federale austriaca

Concordiaplatz 2
1010 Vienna
T: +43 15 31 15 -206801 /ii@bka.gv.at
Integrazione europea e affari esteri
Minoritenplatz 8
1010 Vienna
T: +43 50 11 50 - 0

AZERBAIGIAN

Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa che attraversano l'Azerbaijan:

*Iter Vitis, il cammino della vigna
Cammini dell'arte rupestre preistorica
Rotte dei Vichinghi*

Rappresentanza permanente dell'Azerbaijan presso il Consiglio d'Europa

2, rue Westercamp
F-67000 Strasbourg

Ministero della Cultura e del Turismo della Repubblica dell'Azerbaijan

AZ-1000 BAKU, Government House
84 U. Hajibeyli street
T: (+99412)493-43-98, 493-30-02
E-mail: mct@mct.gov.az

BOSNIA ED ERZEGOVINA

*Itinerari Culturali certificati del Consiglio
d'Europa certificati che attraversano la Bosnia
ed Erzegovina:
Itinerario europeo del patrimonio ebraico
Itinerario europeo dei cimiteri*

Rappresentanza permanente della Bosnia ed Erzegovina presso il Consi- glio d'Europa

16, allée Spach
67000 Strasbourg

Ministero degli affari esteri

Musala 2
Sarajevo 71000
Bosnia i Hercegovina
T: +387 (33) 281 101

BULGARIA

*Itinerari Culturali certificati del Consiglio
d'Europa certificati che attraversano la
Bulgaria:
Itinerario europeo del patrimonio ebraico
ATRIUM. Architettura dei regimi totalitari
del XX secolo
La strada degli imperatori romani e strada
danubiana del vino*

Rappresentanza permanente della Bul- garia presso il Consiglio d'Europa

22, rue Fischart
67000 Strasbourg

Ministero della Cultura

17, "Al Stamboliiski" Blvd.
1000 SOFIA
Bulgaria
T: +359 02 94 00 900
press@mc.government.bg

CIPRO

*Itinerari Culturali certificati del Consiglio
d'Europa che attraversano Cipro:
Rotte dei Fenici
Rotte dell'olivo*

Rappresentanza permanente di Cipro presso il Consiglio d'Europa

20, avenue de la Paix
67000 Strasbourg

Ministero dell'istruzione e della cultura

Kimonos and Thoukydidou Corner Acropoli
1434 Lefkosia (Nicosia)
Cyprus
T: +357 22 80 06 00 700
moec@moec.gov.cy

CROAZIA

*Itinerari Culturali certificati del Consiglio
d'Europa che attraversano la Croazia:
Rotte dei Fenici
Itinerario europeo del patrimonio ebraico
Itinerario di san Martino di Tours
Rotte dell'olivo
Iter Vitis, il cammino della vigna
Itinerario europeo dei cimiteri
Itinerario europeo delle città termali storiche
ATRIUM. Architettura dei regimi totalitari del
XX secolo
La strada degli imperatori romani e strada
danubiana del vino
Destinazione Napoleone*

Rappresentanza permanente della Cro- azia presso il Consiglio d'Europa

70, allée de la Robertsau
F-67000 Strasbourg

Ministero della cultura

Runjaninova 2
10000 Zagreb
Croazia
T: +00 385 1 4866 666



FRANCIA

Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa che attraversano la Francia:
Cammini di Santiago di Compostela
Hansa
Rotte dei Vichinghi
Via Francigena
Vie europee di Mozart
Rotte dei Fenici
Rotte del ferro nei Pirenei
Itinerario europeo del patrimonio ebraico
Itinerario di san Martino di Tours
Siti cluniacensi in Europa
Rotte dell'olivo
Via Regia
TRANSROMANICA. *Gli Itinerari del patrimonio romanico europeo*
Iter Vitis, il cammino della vigna
Itinerario europeo delle abbazie cistercensi
Itinerario europeo dei cimiteri
Cammini dell'arte rupestre preistorica
Itinerario europeo delle città termali storiche
Siti casadei
Itinerario europeo della ceramica
Strade degli Ugonotti e dei Valdesi
Rete dell'Art Nouveau
Via Habsburg
Destinazione Napoleone
Sulle tracce di Robert Louis Stevenson
Itinerario delle città fortificate della Grande Regione

Rappresentanza permanente della Francia presso il Consiglio d'Europa

40, rue de Verdun
67000 Strasbourg

Ministero della cultura e della comunicazione

75033 Parigi, Cedex 1
Francia
T: +33 (0) 1 40 15 80 00

GERMANIA

Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa che attraversano la Germania:
Cammini di Santiago di Compostela
Hansa
Rotte dei Vichinghi
Vie europee di Mozart
Itinerario europeo del patrimonio ebraico
Itinerario di san Martino di Tours
Siti cluniacensi in Europa
Via Regia
TRANSROMANICA. *Gli Itinerari del patrimonio romanico europeo*
Iter Vitis, il cammino della vigna
Itinerario europeo delle abbazie cistercensi
Itinerario europeo dei cimiteri
Itinerario europeo delle città termali storiche
Itinerario europeo della ceramica
Via europea del Megalitico
Strade degli Ugonotti e dei Valdesi
Rete dell'Art Nouveau
Via Habsburg
Itinerario europeo dell'imperatore Carlo V
Destinazione Napoleone
Itinerario delle città fortificate della Grande Regione

Rappresentanza permanente della Germania presso il Consiglio d'Europa

6, quai Mullenheim
67000 Strasbourg

Ministero federale degli Affari Esteri

Werderscher Markt 1
10117 Berlino
T: +49 (0)30 1817 0

GEORGIA

Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa certificati che attraversano la Georgia:
Itinerario europeo del patrimonio ebraico
Iter Vitis, il cammino della vigna

Rappresentanza permanente della Georgia presso il Consiglio d'Europa

9, rue Schubert
67000 Strasbourg

Ministero della cultura e della protezione dei monumenti

Georgia, Tbilisi 0105, Sanapiro Street 4
Info: pr@culture.gov.ge
<http://www.culture.gov.ge/>

GRECIA

Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa che attraversano la Grecia:
Rotte dei Vichinghi
Rotta dei Fenici
Itinerario europeo del patrimonio ebraico
Rotte dell'Olivo
Iter Vitis, il cammino della vigna
Itinerario europeo dei cimiteri
Itinerario europeo delle città termali storiche
Destinazione Napoleone

Rappresentanza permanente della Grecia presso il Consiglio d'Europa

21, place Broglie
67000 Strasbourg

Ministero ellenico della cultura e dello sport

Direzione delle relazioni internazionali e dell'Unione europea
1 Rethymnou str.
10682 Athens
T: +30 210 8201 785
ddsee@culture.gr

UNGHERIA

Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa che attraversano l'Ungheria:
Itinerario europeo del patrimonio ebraico
Itinerario di san Martino di Tours
Iter Vitis, il cammino della vigna
Itinerario europeo delle città termali storiche
Rete dell'Art Nouveau

Rappresentanza permanente dell'Ungheria presso il Consiglio d'Europa

4, rue Richard Bruncq
67000 Strasbourg

Ministero delle risorse umane

1054 Budapest, Akadémia utca. 3
T: +361 795 12 00
sajto@emmi.gov.hu

ITALIA

Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa che attraversano l'Italia:
Cammini di Santiago di Compostela
Rotte dei Vichinghi
Via Francigena
Vie europee di Mozart
Rotta dei Fenici
Itinerario europeo del patrimonio ebraico
Itinerario di san Martino di Tours
Siti cluniacensi in Europa
Rotte dell'olivo
TRANSROMANICA. Gli Itinerari del patrimonio romanico europeo
Iter Vitis, il cammino della vigna
Itinerario europeo delle abbazie cistercensi
Itinerario europeo dei cimiteri
Cammini dell'arte rupestre preistorica
Itinerario europeo delle città termali storiche
Siti casadei
Itinerario europeo della ceramica
Strade degli Ugonotti e dei Valdesi
ATRIUM. Architettura dei regimi totalitari del XX secolo
Rete dell'Art Nouveau
Via Habsburg
Itinerario europeo dell'imperatore Carlo V
Destinazione Napoleone

Rappresentanza permanente dell'Italia presso il Consiglio d'Europa

3, rue Schubert
67000 Strasbourg
T: 0033 (0)388602088

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Via del Collegio Romano 27
00186 Roma
T: +39 0667231



LITUANIA

*Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa che attraversano la Lituania:
Cammini di Santiago di Compostela
Itinerario europeo del patrimonio ebraico
Hansa
Rotte dei Vichinghi
Via Regia
Itinerario europeo dei cimiteri
Destinazione Napoleone*

Rappresentanza permanente della Lituania presso il Consiglio d'Europa

42, rue Schweighaeuser
67000 Strasbourg

Ministero della cultura, Dipartimento del patrimonio culturale

Snipiškio g.3
LT - 09309 Vilnius
Lithuania
T: +370 5 273 42 56; +370 5 272 40 58
centras@heritage.lt

LUSSEMBURGO

*Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa che attraversano il Lussemburgo:
Cammini di Santiago di Compostela
Itinerario europeo del patrimonio ebraico
L'itinerario di san Martino di Tours
L'itinerario delle città fortificate della Grande Regione*

Rappresentanza permanente del Lussemburgo presso il Consiglio d'Europa

65, allée de la Robertsau
67000 Strasbourg

Ministero della cultura

4, Bvd Roosevelt
L-2450 Luxembourg
T: +352 247 866 00

Ministero degli affari esteri

6, rue de l'Ancien Athénée
L-1144 Luxembourg
T: +352 24788358

MONACO

Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa certificati che attraversano Monaco

Rappresentanza permanente di Monaco presso il Consiglio d'Europa

9, rue des Arquebusiers
67000 Strasbourg

Dipartimento per le relazioni esterne e la cooperazione

Ministère d'Etat
Place de la Visitation
98000 Monaco
T: +377.98.98.89.04





MONTENEGRO

Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa che attraversano il Montenegro:

Rappresentanza permanente del Montenegro presso il Consiglio d'Europa

18, allée Spach
67000 Strasbourg
Ministero della cultura
Njegoseva
Cetinje 81250
T: +382 41 232 570

NORVEGIA

Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa che attraversano la Norvegia:

Hansa

Rotte dei Vichinghi

Itinerario europeo del patrimonio ebraico

Itinerario europeo dei cimiteri

Cammini dell'arte rupestre preistorica

Itinerario dei cammini di sant'Olav

Rete dell'Art Nouveau

Rappresentanza permanente della Norvegia presso il Consiglio d'Europa

42, rue Schweighaeuser
67000 Strasbourg

Consiglio delle Arti della Norvegia

Mølleparken 2
0459 Oslo
T: +47 21 04 58 00

PORTOGALLO

Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa che attraversano il Portogallo:

Cammini di Santiago di Compostela

Itinerari del Patrimonio Al-Andalus

Itinerario europeo del patrimonio ebraico

Itinerario europeo delle abbazie cistercensi

Itinerario europeo dei cimiteri

TRANSROMANICA. Gli Itinerari del patrimonio

romanico europeo

Iter Vitis, il cammino della vigna

Cammini dell'arte rupestre preistorica

Itinerario europeo delle città termali storiche

Itinerario europeo della ceramica

La Rete dell'Art Nouveau

Rappresentanza permanente del Portogallo presso il Consiglio d'Europa

16, rue Wimpfeling
67000 Strasbourg

Ministero della cultura

Direzione generale del patrimonio culturale
Palacio Nacional da Ajuda
1349-021 Lisboa
T: +351 21 361 42 00 / dgpc@dgpc.pt

ROMANIA

Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa che attraversano la Romania:

TRANSROMANICA. Gli Itinerari del patrimonio

romanico europeo

Iter Vitis, il cammino della vigna

Itinerario europeo del patrimonio ebraico

Itinerario europeo dei cimiteri

ATRIUM. Architettura dei regimi totalitari del

XX secolo

Rete dell'Art Nouveau

La Strada degli imperatori romani e strada

danubiana del vino

Rappresentanza permanente della Romania presso il Consiglio d'Europa

64, allée de la Robertsau
67000 Strasbourg

Autorità nazionale per il turismo

38 Bd Dinicu Golescu, sector 1
010873 Bucharest
T: +40 372 144 079
presedinte@mturism.ro

Ministero della cultura

Dipartimento per le relazioni internazionali e gli affari europei
22 Unirii Avenue
030833 Bucharest
driae@cultura.ro

FEDERAZIONE RUSSA

*Itinerari Culturali certificati del Consiglio
d'Europa che attraversano la Federazione
Russa:
Rotte dei Vichinghi
Hansa
Via Regia
Itinerario europeo dei cimiteri
Destinazione Napoleone*

Rappresentanza permanente della Federazione Russa presso il Consiglio d'Europa

75, allée de la Robertsau
67000 Strasbourg

Ministero della cultura della Federazione Russa

125993 GSP-3, Moscow
Small Gnezdnikovsky per.
7/6, bldg. 1, 2
T: +74 95 629-20-08

SERBIA

*Itinerari Culturali certificati del Consiglio
d'Europa che attraversano la Serbia:
TRANSROMANICA. Gli Itinerari del patrimonio
romanico europeo
Itinerario europeo dei cimiteri
Itinerario europeo del patrimonio ebraico
Rete dell'Art Nouveau
Strada degli imperatori romani e strada
danubiana del vino*

Rappresentanza permanente della Serbia presso il Consiglio d'Europa

26, avenue de la Forêt Noire
67000 Strasbourg

Ministero della cultura e dell'informazione

Vlajkovićevo 3
11000 Belgrade

REPUBBLICA SLOVACCA

*Itinerari Culturali certificati del Consiglio
d'Europa che attraversano la Repubblica
Slovacca:
Vie europee di Mozart
Itinerario europeo del patrimonio ebraico
Itinerario di san Martino di Tours*

Rappresentanza Permanente della Repubblica Slovacca presso il Consiglio d'Europa

1, rue Ehrmann
67000 Strasbourg

Ministero della cultura della Repubblica Slovacca

Nam. SNP No. 33
813 31 Bratislava
T: +42 122 048 21 11
mksr@culture.gov.sk



SLOVENIA

Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa che attraversano la Slovenia:
Itinerario europeo del patrimonio ebraico
Itinerario di san Martino di Tours
Rotte dell'olivo
Iter Vitis, il cammino della vigna
Itinerario europeo dei cimiteri
Rete dell'Art Nouveau

Rappresentanza Permanente della Slovenia presso il Consiglio d'Europa

40, allée de la Robertsau
67000 Strasbourg

Ministero della cultura

Maistrova ulica 10
SI-1000 Ljubljana
T: +386 1 369 59 00 / gp.mk@gov.si

SPAGNA

Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa che attraversano la Spagna:
Cammini di Santiago di Compostela
Rotte dei Vichinghi
Itinerari del patrimonio Al-Andalus
Rotta dei Fenici
Rotta del ferro nei Pirenei
Itinerario europeo del patrimonio ebraico
Itinerario di san Martino di Tours
Siti cluniacensi in Europa
Rotte dell'olivo
Via Regia
TRANSROMANICA. Gli Itinerari del patrimonio romanico europeo
Iter Vitis, il cammino della vigna
Itinerario europeo delle abbazie cistercensi
Itinerario europeo dei cimiteri
Cammini dell'arte rupestre preistorica
Itinerario europeo delle città termali storiche
I Siti casadei
Itinerario europeo della ceramica
Via europea del Megalitico
Rete dell'Art Nouveau
Itinerario europeo dell'imperatore Carlo V
Destinazione Napoleone

Rappresentanza permanente della Spagna presso il Consiglio d'Europa

24, allée de la Robertsau
67000 Strasbourg

Ministero dell'istruzione, della cultura e dello sport

Belle arti – Protezione del patrimonio culturale
Unità di analisi Itinerari culturali europei
Plaza del Rey, 1
28071 Madrid
T: +34 917017438

SVIZZERA

Itinerari Culturali certificati del Consiglio d'Europa che attraversano la Svizzera:
Cammini di Santiago di Compostela
Via Francigena
Vie europee di Mozart
Itinerario europeo del patrimonio ebraico
Siti cluniacensi in Europa
Itinerario europeo delle abbazie cistercensi
Siti casadei
Strade degli Ugonotti e dei Valdesi
Rete dell'Art Nouveau
Via Habsburg

Rappresentanza permanente della Svizzera presso il Consiglio d'Europa

23, rue Herder
67083 Strasbourg

Ufficio federale della cultura (OFC)

Hallwylstrasse 15
3003 Bern
T: +41 58 462 92 66
info@bak.admin.ch

Materiale promozionale realizzato nell'ambito
del Programma Congiunto 2015-17 tra il Consiglio d'Europa e la Commissione Europea

Fondato
da Unione Europea
e Consiglio d'Europa



COUNCIL OF EUROPE



Attuato
dal Consiglio d'Europa

Questa pubblicazione offre una serie di itinerari di viaggio nello spazio
e nel tempo, e consente di scoprire i 32 Itinerari Culturali del Consiglio
d'Europa, suddivisi per percorso e paese.

Conseil de l'Europe
Direction Générale de la Démocratie
F-67075 Strasbourg

Institut européen des Itinéraires culturels
Abbaye de Neumünster
28, rue Münster
L-2160 Luxembourg
Tél. : +352 24 12 50
www.culture-routes.net



LE GOUVERNEMENT
DU GRAND-DUCHÉ DE LUXEMBOURG
Ministère de la Culture

www.coe.int

Il Consiglio d'Europa è la principale
organizzazione di difesa dei diritti umani del
continente. Comprende 47 stati membri, 28
dei quali sono membri dell'Unione Europea.
Tutti gli stati membri del Consiglio d'Europa
hanno siglato la Convenzione Europea dei Diritti
dell'Uomo, un trattato concepito per proteggere
i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto.
La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo controlla
l'attuazione della Convenzione negli stati membri.

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE